

Codice A1820C

D.D. 3 novembre 2022, n. 3367

R.D. 523/1904 - Pratica n. 2878 - Richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria, presentata dalle signore NINO Donatella e NINO Patrizia, per la realizzazione di un impianto a fune per il trasporto di cose e materiali (Palorcio) sul Torrente Semenza, tra le località Piaggiogna e Alpe Selletto, nel territorio del Comune di Boccioleto (VC).



ATTO DD 3367/A1820C/2022

DEL 03/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Pratica n. 2878 – Richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria, presentata dalle signore NINO Donatella e NINO Patrizia, per la realizzazione di un impianto a fune per il trasporto di cose e materiali (Palorcio) sul Torrente Semenza, tra le località Piaggiogna e Alpe Selletto, nel territorio del Comune di Boccioleto (VC).

In data 06/06/2022, nostro protocollo n°23471, le signore NINO Donatella e NINO Patrizia hanno presentato istanza per il rilascio di nulla-osta idraulico in sanatoria e la concessione demaniale per la realizzazione di opere consistenti in un impianto a fune per il trasporto di cose e materiali (Palorcio).

La succitata istanza è stata inoltre acquisita dal Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli, con la codifica VCA370, relativa alla pratica demaniale per quanto all’oggetto.

Poiché l’opera interferisce con il corso d’acqua demaniale denominato Torrente Sermenza, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All’istanza è allegato il progetto redatto dall’ing. Luca RANCATI, costituito da n. 4 allegati (Estratto N.C.T, Estratto C.T.R. scala 1:25.000, Estratto C.T.R. scala 1:10.000 e Relazione Idraulica), ed in base ai quali è rappresentata l’opera realizzata di che trattasi.

A seguito dell’esame degli atti progettuali, quest’Ufficio con nota prot. 24762 in data 13/06/2022 ha richiesto alcune integrazioni alla pratica di nulla-osta idraulico.

In data 11/07/2022, prot. n. 29274, sono pervenute, a questo Settore, le integrazioni richieste costituiti da n. 2 allegati (Relazione Idraulica agg. 07/07/2022, tavola 04 “Sezione e particolare”).

Per tutto quanto agli atti dell’Ufficio si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell’opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l’osservanza delle prescrizioni

tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n°2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni";;

DETERMINA

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, le signore NINO Donatella e NINO Patrizia, l'opera di impianto a fune per il trasporto di cose e materiali (Palorcio) tra le località Piaggiogna e Alpe Selletto, sul corso d'acqua demaniale denominato Torrente Semenza, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n°523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza ed a quelli integrativi, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'impianto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato sotto il profilo idraulico dovrà aver ottenuto ogni altra autorizzazione necessaria, secondo le vigenti disposizioni di legge, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 06 Dicembre 2004.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
(Giovanni Bullano)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo